

Rifugio Gherardi ai piani d'Alben

Accesso stradale da Bergamo:

Valle Brembana – Valle Taleggio, in località Sottochiesa seguire per Pizzino, appena prima dell'abitato di Pizzino bivio per Capo Foppa, ATTENZIONE: La strada che sale da Pizzino a Capo Foppa è a pagamento. Km. 54

Inizio escursione:

Parcheggio auto Capo Foppa (1338 m.)

Tempo di percorrenza:

4^h (a/r)

Dislivello:

m. 450

Difficoltà:



Tratto per:

Rifugio Gherardi: Strada cementata/sterrata facile, a tratti con discreta pendenza
Piani d'Alben, Rifugio Cesare Battisti: Sentiero in terra battuta in leggera salita

Periodo Consigliato:

Dalla tarda primavera fino all'autunno (in assenza di neve)

Acqua su percorso:

NO

Posto di ristoro:

Rifugio Gherardi Apertura continua 30/6 – 15/9 (tutto l'anno nei giorni festivi e prefestivi)
Tel: 0345 67302

Informazioni:

Municipio di Taleggio (Sottochiesa) Tel: 0345 47021

Carta topografica:

IGM F. ° 33 IV N.O. Barzio e F. ° 33 IV S.O. Vedeseta

Coordinate geografiche:

45,8978° N, 9,5661° E

Poco prima dell'abitato di Pizzino, seguendo le indicazioni per il rifugio Gherardi, si prende a destra la strada asfaltata che sale a tornanti per poco più di 1 Km fino all'ultima curva, da qui la strada continua sul pianoro e dopo circa 3 Km raggiunge le case di Quindicina. Nei pascoli attorno si vedono ancora le caratteristiche baite tipiche della Valle Taleggio, con i tetti dalle ripide falde ricoperte con le piode, ma sono poche, perché molte baite sono state ristrutturate ed alcune riattate a chalet. All'altezza delle case di Quindicina, la strada diventa sterrata e, dopo circa 200 metri, termina a Capo Foppa in via Arighiglio dove si può parcheggiare.



Parcheggiamo l'auto in località Capo Foppa alla fine della strada dopo la località Quindicina.



La strada carrabile inizia presso il parcheggio che si trova a conclusione della strada della località Quindicina. È percorribile a piedi, anche se proprio l'imbocco di tale percorso in corrispondenza del passaggio pedonale a fianco della sbarra presenta sconnesione del fondo. Prendiamo la evidente strada cementata.

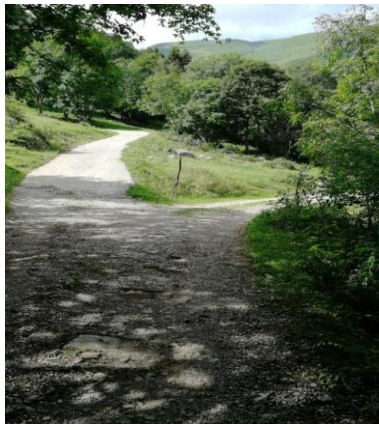


Strada che sale con pendenze a tratti sostenute.

La strada si snoda tra prati e bosco, con netta prevalenza dei primi. L'andamento è costantemente in salita non troppo pronunciata, ma con brevi tratti a pendenza più elevata, in tali tratti è quasi sempre presente fondo cementato compatto.



Al primo bivio seguiamo la strada cementata sulla sinistra sempre in salita



Al bivio ci orientiamo leggendo il cartello.



La larghezza si mantiene costante tra i 3 m. circa e i 4 m. Il tratto iniziale della strada è cementato, poi si alternano tratti cementati e compatti con tratti sterrati, i quali in alcuni punti sono sensibilmente sconnessi. Arriviamo alla baita Piazza Alben che troviamo alla nostra sinistra.



Superiamo la pozza d'acqua sulla destra che serve per abbeverare il bestiame nella stagione estiva.



Si prosegue ancora in salita, in questo tratto abbastanza ripido.



Fino a raggiungere una bella zona in piano dove si vede la bella baita Parafulmine.



Al bivio lasciamo sulla destra la strada che conduce alla baita e noi seguiamo a sinistra la strada sterrata.



Dopo qualche tratto di salita leggermente impegnativa ci porta in vista del rifugio.



Raggiungiamo il rifugio Gherardi dove sostiamo per riposare.



Avendo ancora voglia di camminare, appena dietro il rifugio seguiamo un sentiero in leggera salita.



In circa 15' / 20' di cammino ci muoviamo verso i piani d'Alben.



Raggiungiamo i Piani d'Alben e l'ex rifugio Cesare Battisti dove termina la nostra escursione.



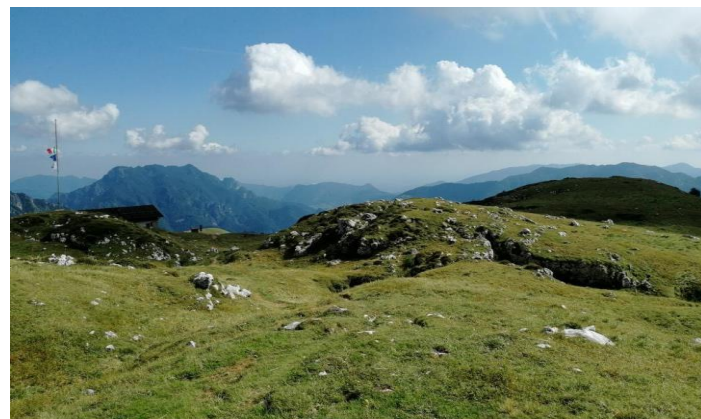
Superato il laghetto ammiriamo lo spettacolo del rifugio.



Dai Piani D'Alben lo sguardo spazia sui Piani di Artavaggio con lo sfondo delle Grigne.

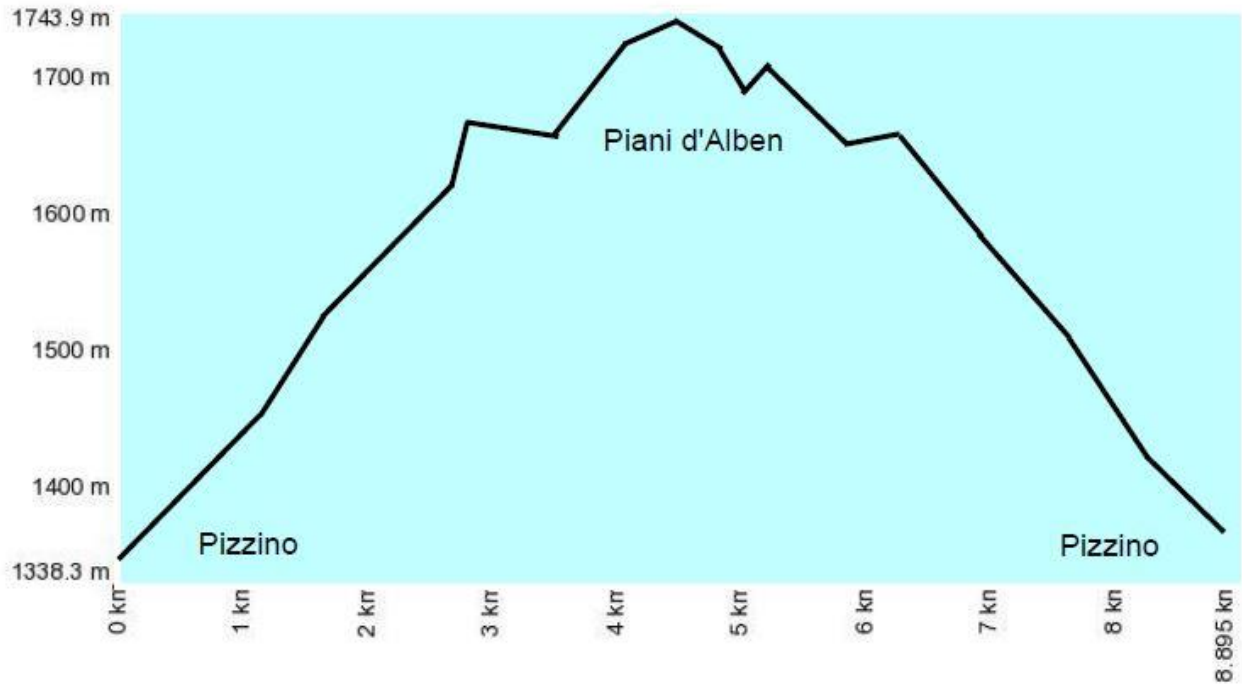


Sullo sfondo si vede il Resegone.



Dopo esserci gustati il panorama non ci resta che ritornare indietro seguendo a ritroso il percorso fatto in salita.

Altimetria



Mappa del percorso

